



Non solo ambientalisti: mobilitazione generale per impedire la costruzione di un parcheggio

## “Stop allo scempio all’Orto Siboni\” Dagli studenti ai comitati civici: in tanti per il bosco dei gufi

Non hanno nessuna intenzione di mollare gli ambientalisti che difendono l’area boschiva dell’orto Siboni. Si riuniscono numerosi al confine del cosiddetto “bosco dei gufi”, nel parcheggio di circonvallazione al Molino invitati dal preside del liceo artistico, Marcello Landi e da Giorgio Benelli, dell’associazione Ravenna Viva. Presenti circa trecento studenti dell’artistico, rappresentanti delle associazioni e numerosi cittadini. Unico rappresentante del consiglio comunale, invitato assieme alla giunta alla manifestazione, Alvaro Ancisi. La manifestazione assume toni vivaci quando un cittadino urla che Ravenna, “come partecipazione dei cittadini alle scelte, assomiglia a Crotone”. Benelli spiega che l’area va mantenuta così com’è e la partecipazione con la quale i cittadini seguono la vicenda fa capire come l’orto vada preservato come area naturalistica: “A Ravenna ci sono già molti parcheggi. Occorre fermare le auto fuori dal centro storico”. Per il rappresentante di Ravenna Viva, che si lamenta per l’assenza del sindaco e delle istituzioni, pur invitate, occorre trovare i fondi per pagare la famiglia Siboni e far sì che il Comune prenda in carico l’area. “Facciamo delle proposte didattiche e non politiche – puntualizza Landi -. Il collegio degli insegnanti dell’artistico ha deciso, così come si adotta un monumento, di adottare quest’area per farne una palestra didattica”. Il preside afferma con amarezza che tutto è già stato deciso, ma vale la pena utilizzare questo momento per insegnare ai ragazzi a vedere la città, non solo dal punto di vista urbanistico degli edifici, ma anche per le aree verdi e boschive. Molto contrariato Roberto Papetti di Legambiente, tra i promotori della battaglia per la salvezza della “Duna”, per il quale è inconcepibile come si possa pensare alla distruzione di questo bosco con animali che neppure in pineta esistono. Tra i presenti Luca Casanova, consigliere verde della prima circoscrizione, afferma che si sta tentando di giustificare la creazione del parcheggio con la chiusura di Piazza Kennedy: “Non c’è relazione tra le due cose, e poi il problema dei parcheggi va visto in maniera diversa, sviluppando la ciclabilità ed il trasporto pubblico”. Giorgio Turchetti e Paolo Satta, rispettivamente responsabile e membro della commissione ambiente della circoscrizione, si sono impegnati a far ridiscutere il problema dell’orto: “Vi è una petizione con oltre 3mila firme – affermano - è bene che il dibattito riprenda.” L’ecosistema del

“Bosco dei gufi” è ben visibile dall’alto, un folto bosco e sottobosco con grande varietà di alberi e abitato da gufi e barbagianni, ma anche da altri volatili e animali. In estate ci sono anche le lucciole. Nell’area c’è anche una vecchia villa padronale settecentesca, un tempo monastero, sulla quale pesano vincoli urbanistici, dotata di ampi spazi e loggiati. Per i promotori dell’iniziativa - tra i quali, oltre al liceo artistico e Ravenna Viva, vi sono Arci, Legambiente, Comitato legalità e democrazia, Attac, Mariola, Collettivo byzantinum, Clan-destino, Associazione naturalista, Artificerie Almagià, Ravennarte, Ardeola - le varianti ai Prg ci sono sempre state e occorre intervenire prima di commettere uno scempio.

si. pi.